



UFFICI STAMPA

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Stampa

ELECTROLUX: RIBADIAMO IL MANTENIMENTO DELLE PRODUZIONI E DELL'OCCUPAZIONE IN ITALIA IN TUTTI GLI STABILIMENTI COMPRESO CERRETO

Electrolux oggi ha espresso una disponibilità di massima a discutere di un nuovo piano, ma in modo ancora generico e per del tutto insufficiente. Inoltre emerge con sempre maggiore evidenza che solo un intervento straordinario delle istituzioni può salvaguardare il settore e sbloccare la vertenza. Nel prossimo incontro del 14 luglio attendiamo delle prime risposte dalla azienda, a partire da Cerreto, mentre il 21 chiederemo una azione forte a Governo o Regioni.

La direzione di Electrolux ha dettagliato difatti le dinamiche che negli ultimi anni la hanno indotta a rivedere in peggio i piani per l'Europa e per l'Italia: una domanda di mercato post pandemia inferiore alle proiezioni, un calo dei prezzi medi di vendita dei prodotti, una maggiore capacità concorrenziale delle case asiatiche rispetto al previsto grazie ai minori costi di produzione; inoltre dopo una prima impennata sono rientrate anche le tariffe di trasporto dall'Asia all'Europa. La direzione aziendale ha infine dichiarato che nel piano originariamente presentato alcuni prodotti dovrebbero andare in Thailandia o in Cina. Tuttavia Electrolux si è detta in linea di principio disposta a elaborare un piano industriale, a patto che si intervenga su alcune leve di competitività, quali la modifica della tassa europea CBAM, il costo della energia, la modifica della organizzazione del lavoro, il sostegno all'innovazione e il contenimento dei costi strutturali.

Giacché è impossibile pensare di inseguire i concorrenti asiatici con il costo del lavoro o pensare di recuperare il gap competitivo con la sola produttività, occorre premere in sede europea per una modifica della tassa europea CBAM, che oggi paradossalmente insiste sulle importazioni dei soli componenti ma non sugli elettrodomestici finiti, e verificare con Governo e Regioni quali azioni straordinarie possono essere intraprese per salvaguardare il settore degli elettrodomestici e sbloccare la vertenza Electrolux, a partire dal costo dell'energia e dal sostegno alla ricerca.

Roma, 30 giugno 2026

Uffici Stampa Fim Fiom Uilm